

BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – Aprile 2008
Stampato in proprio e distribuito gratuitamente

E' dato agli uomini di morire una volta, e dopo c'è il giudizio. (Ebrei 9:27)

IL GIUDIZIO DI DIO

Qualche anno fa ho visto per la strada un uomo andare verso il contenitore dei rifiuti, con un sacchetto di immondizia nelle mani. Arrivato lì, posò il sacchetto ai piedi del contenitore e andò via. Mi sono domandato: perché non ha aperto il contenitore e messo dentro il sacchetto? Qualche giorno fa invece, ho visto, sempre vicino ai contenitori dei rifiuti, che c'erano vari sacchetti buttati disordinatamente a terra fino alla distanza di circa un metro dal contenitore. Eppure i contenitori non erano così pieni da non contenere altri sacchetti. Se le persone sapessero che un giorno saremo giudicati da Dio anche per una sola parola malvagia (Matteo 12:36,37), penso che il loro comportamento sarebbe migliore. Poco tempo fa ho avuto un dialogo con una donna. Le parlavo di quando Gesù disse: "Io sono la Via, la Verità e la Vita, nessuno può andare al Padre se non per mezzo di me." (Giovanni 14:6) – Questo naturalmente significa che l'unica via che porta al Cielo è Gesù Cristo. Quella persona mi disse: "Ma allora, tutti quelli che non hanno mai sentito parlare di Gesù, Dio li condannerà?" - Prima di tutto bisogna dire che il Signore Gesù, dopo aver annunziato il messaggio del Vangelo e avendolo confermato con segni, prodigi e miracoli, disse ai Suoi discepoli: "Andate per tutto il mondo e predicate l'Evangelo ad ogni creatura." (Marco 16:15) – Dio vuole che il messaggio della salvezza raggiunga ogni persona che vive nel mondo. Ma è anche vero che oggi, come nei tempi passati, non tutti gli uomini sono stati raggiunti dalla Parola di Dio. Da questo nasce la domanda: come giudicherà Dio coloro che non hanno conosciuto la Verità? E, in generale, come giudicherà tutti gli uomini d'ogni tempo? – La Bibbia risponde chiaramente a questa importantissima domanda. Gesù disse: "Quel servitore che ha conosciuto la volontà del suo padrone (Dio) e non ha preparato né fatto nulla per compiere la volontà di lui, sarà battuto di molti colpi; ma colui che non l'ha conosciuta e ha fatto cose degne di castigo, sarà battuto di pochi colpi. E a chi molto è stato dato, molto sarà ridomandato, e a chi molto è stato affidato, tanto più si richiederà." (Luca 12:47,48) – In questa scrittura vediamo come e in base a che cosa gli uomini saranno giudicati, cioè dal grado di conoscenza della volontà di Dio che ognuno avrà ricevuto. Quindi possiamo affermare che ad ogni persona, nel corso della sua vita, il Signore indirizza, in qualche modo, il Suo messaggio. Dalla personale risposta a questo messaggio, dipende il futuro di ogni singolo individuo. La conoscenza di Dio è rivelata nella Bibbia per mezzo dello Spirito Santo. Qualcuno potrebbe pensare di fare il furbo con Dio, cercando di evitare di conoscere la Parola di Dio. Ma questo significherebbe essere sciocchi. Infatti la Bibbia dice: "Non vi ingannate, Dio non si può beffare, poiché quello che l'uomo avrà seminato, quello pure raccoglierà." (Galati 6:7) – Nel libro del profeta Osea è scritto: "Il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza" (4:6); "Conosciamo il Signore, sforziamoci di conoscerlo!" – Poiché così dice il Signore: "Io amo la misericordia e non i sacrifici e la **conoscenza** di Dio anziché gli olocausti." (6:3,6) – Però attenzione, non si tratta solo di una conoscenza a memoria di ciò che è scritto nella Parola di Dio, ma soprattutto della vera conoscenza di Dio che possiamo ricevere in noi quando ci dedichiamo ogni giorno a stare nella Sua presenza con la preghiera e con il dialogo che possiamo avere con Dio come un figlio ha col proprio Padre, e cercando soprattutto di mettere in pratica i suoi divini insegnamenti. Però ricordiamoci che Dio non è soltanto il Giudice supremo dei vivi e dei morti, ma soprattutto vuole essere il tuo e il mio Salvatore e di tutti quelli che con fede lo riceveranno come tale.

Vostro
A. Bruno

TESTIMONIANZA DI RAMON OLIVETI

Il mio nome è Ramon e sono cresciuto con una educazione religiosa diversa da quella cattolica. Infatti avevo 5 anni quando mio padre entrò in una chiesa evangelica e cambiò totalmente direzione di vita, lasciando anche la droga che causava molti problemi in famiglia. La felicità entrava nella mia casa ed io crescevo conoscendo le verità insegnate dalla Bibbia. Pregavo, cantavo, partecipavo alle recite delle storie della Bibbia e fui anche riempito da Dio con lo Spirito Suo Santo. Ma passando gli anni, anche se credevo sinceramente in Dio e nella sua Parola, cominciai a desiderare fortemente altre cose. Perciò decisi di non entrare più in Chiesa fino a quando non l'avrei voluto io stesso. Così cominciai a vivere una vita nella quale i soldi, il divertimento, gli amici, le ragazze, le droghe erano tutto. La mia vita andò avanti per un certo tempo, poi morì mio nonno materno e da quel giorno diventai più riflessivo e pensavo alla morte come una possibilità reale che poteva capitare anche a me, anche se ero giovane. Ero terrorizzato al solo pensiero di morire. A volte mi facevo delle domande: "se la vita d'ora in poi mi va bene, avrò un buon lavoro, una moglie bella e brava, una famiglia meravigliosa, e poi? Dopo? Che ci sarà dopo la morte? Viviamo solo per lavorare, mangiare, dormire, divertirci, e poi? Tutto finisce? E se Dio esiste veramente, questo significa che c'è una punizione per i cattivi e un premio per i buoni. Io che cosa sono: buono o cattivo?" - Sicuramente cattivo perché in base alla Sua legge io ero colpevole e meritavo certamente l'inferno. Sapevo che stavo vivendo in modo sbagliato e il peccato rovinava la mia esistenza provocando insoddisfazione, mancanza di pace, mancanza di amore verso il prossimo, mancanza di gioia, senza futuro, confusione, ansia, nervosismo, angoscia, ribellione; e anche sul mio corpo, il fumo delle sigarette mi stava consumando, l'alcool mi poteva causare danni gastrointestinali e la marijuana mi causava disturbi al cuore. Ero veramente seccato e stanco di tutto e di tutti.

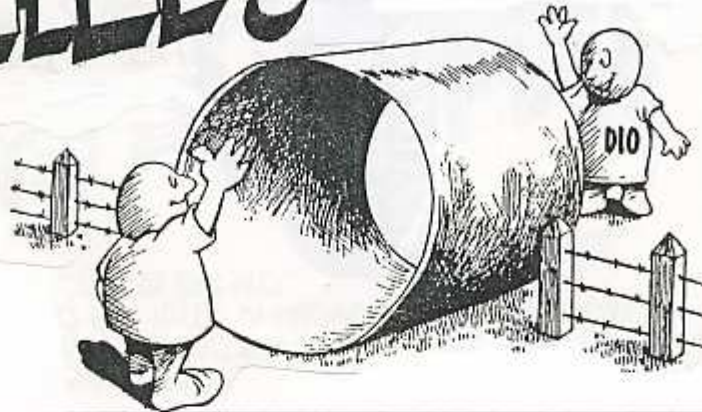
Ma una sera, dopo aver fumato molto e da solo, sentii all'improvviso un dolore al petto a causa della tachicardia provocata dall'hashish (droga). Temevo che potevo avere un collasso senza che nessuno potesse aiutarmi. Fu in quel momento che feci la preghiera più intensa a Dio che avessi mai fatto prima. E dissi più o meno così: "Signore, ti prego, aiutami! Se sono in queste condizioni è per colpa mia, ma so che tu mi ami e non mi hai mai abbandonato; non sono degno di rivolgermi a Te, ma ti prego, aiutami, guariscimi, dammi un'altra possibilità di vivere una vita che piace a Te, nel nome di Gesù." - Subito dopo che ho fatto questa preghiera, mi sono sentito come coperto da un mantello invisibile e ho sentito una grande pace e piena fiducia in Dio, e ho perfino dimenticato il motivo per cui avevo pregato perché non sentivo più alcun disturbo. Poi ho detto dentro di me: "Dio esiste veramente! E mi vuole ancora bene!" - Nonostante non vivessi come piaceva a Dio e gli davo tanti dispiaceri essendo un figlio disubbidiente; nonostante non mi interessava niente di Lui né di quello che diceva nella Bibbia, Gesù, il mio Creatore, mi ha risposto manifestando il Suo immenso amore verso di me. Dopo cominciai ad avere sincera fiducia nel perdono di Dio, ma ancora non avevo deciso di seguirlo pienamente. Ma più il tempo passava e più sentivo un grande desiderio di andare nel luogo dove si predicava la Parola di Dio in verità, perché sapevo che il vuoto del mio cuore lo poteva riempire solo Gesù.

Una Domenica decisi di andare nella Chiesa Cristiana Evangelica Betel di Cosenza. Sapevo bene l'orario del culto; entrai e mi sedetti in un posto dove non ero facilmente visibile. Nessuno mi aveva invitato. I miei genitori spesso mi avevano invitato ad andare alle riunioni ma io sempre rispondevo: "Per favore, lasciatemi stare! Non mi parlate più di Dio e non mi invitate più in Chiesa!" - Adesso era diverso, nessuno mi aveva costretto ad andare. Ascoltai i canti e poi la predicazione del pastore. Quella parola toccò il mio cuore, infatti, finito il culto, mi sentivo molto bene e una nuova speranza si accese in me. Potevo sentire amore, pace, gioia, tutto quello che avevo cercato in altre cose. La domenica seguente andai di nuovo e sentivo che la parola predicata era diretta a me. Dio usò labbra umane per parlare al mio cuore. Il pastore descriveva così esattamente il mio stato interiore che arrivai alla conclusione che nessuno poteva conoscere i miei sentimenti, tranne Dio. Dio mi parlò con molto amore e chiarezza, perché se uno vuole il tuo bene non ti nasconde nulla. In breve mi disse: "Quale castigo merita colui che rifiuta il perdono di Cristo, considerando il fatto che per essere perdonati, Dio si è umiliato e si è dovuto fare crocifiggere per far ricadere su di Se la condanna che meritavamo noi? Vedi quale opportunità Dio ci dà? Siamo liberi di fare e pensare quello che vogliamo, ma un giorno Dio giudicherà le nostre vite, e se non hai creduto all'unico modo stabilito da Dio per essere salvato, dovrai incolpare solo te stesso se ti troverai all'inferno per l'eternità. Ma Lui ti ama tanto e lo ha dimostrato soffrendo al tuo posto. Ora non importa tutti i peccati che hai fatto, ma se adesso, con cuore sincero, chiedi a Dio il perdono, credendo che Gesù, il Figlio di Dio, è morto per te, sarai salvato e perdonato, e liberato da ogni peso." - Allora pregai dicendo: "Signore, voglio chiederti di perdonarmi da tutti i miei peccati, lavami col tuo Sangue, voglio essere una nuova creatura capace di amarti e servirti; grazie Padre, nel nome di Gesù." - Cominciai a piangere lacrime di pentimento per alcuni minuti mentre il mio cuore si riempiva della presenza di Dio che mi dava gioia, pace e amore.

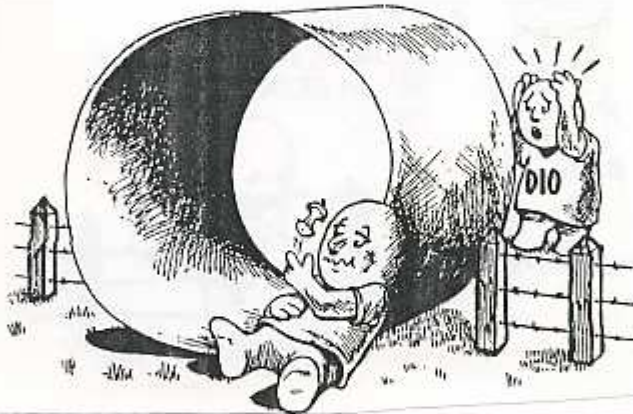
Ora mi sentivo accettato da Dio, perdonato, salvato, liberato da ogni forza diabolica che teneva legata la mia mente. Adesso non ho più paura del mio futuro né della morte, e so dove sono diretto. Ho trovato quello che per tanto tempo ho cercato e non sapevo che cosa era. Ora l'ho trovato e non lo lascerò più.

HEY!

Quando il mondo fu creato, l'uomo e Dio erano due buoni amici, e niente impediva la loro amicizia.



Un giorno però, l'uomo decise di fare di testa sua, e senza pensarci buttò qualcosa nel tubo.



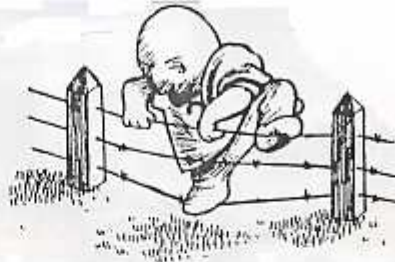
In poco tempo la loro relazione venne interrotta perché il tubo si era riempito di spazzatura. Si era formata una separazione tra l'uomo e Dio e non era più possibile parlarsi, e questo rendeva triste il cuore di Dio.



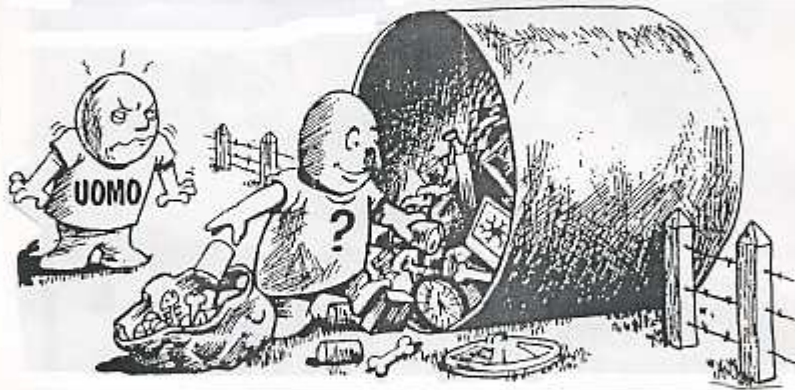
Dio decise di non abbandonare l'uomo al suo destino,
ma si abbassò e diventò un uomo. Si mise una
maglietta nuova...



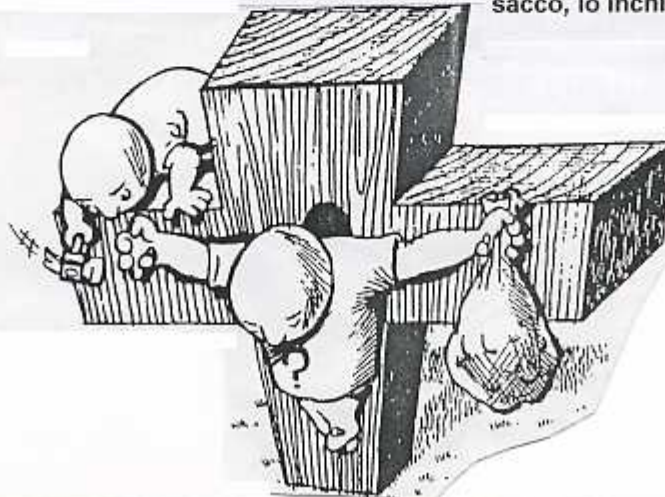
...e attraversò il recinto,
portando con sé un
grande sacco vuoto.



Così cominciò a raccogliere tutta la spazzatura del tubo
e a metterla nel sacco. In poco tempo tutto era di nuovo
pulito, ma l'uomo si arrabbiò per questo...



Allora lo uccise, e siccome l'uomo misterioso non voleva lasciare il
sacco, lo inchiodò con Lui.



Circa tre giorni dopo, mentre l'uomo si sentiva molto triste, qualcuno lo toccò sulla spalla e gli disse: "Perché non ti giri di nuovo verso di me?"



E tu, che cosa pensi di questa storia?

Queste vignette descrivono molto bene la storia del rapporto di Dio con l'uomo. Nel principio la Via che portava l'uomo nella presenza di Dio era libera. Poi l'uomo cominciò a peccare e quella Via fu chiusa e si formò un muro di separazione tra lui e il suo Creatore. Questo è il chiaro significato dell'immondizia nel tubo. E questa è anche la storia di ognuno di noi. Quando nasciamo siamo puri, innocenti e senza peccato davanti a Dio. Ma a poco a poco, crescendo, cominciamo a peccare e ci allontaniamo da Dio, e non siamo degni di stare nella Sua presenza.

Caro Amico o Amica, Dio è interessato a te, chiunque tu sia. Lui vuole mettere a posto la tua relazione con Lui. C'è stato veramente un uomo inchiodato sulla croce, che ha preso con sé tutta la spazzatura che impedisce la relazione tra l'uomo e Dio. Il suo nome è Gesù. Lui realmente ritornò in vita, infatti ancora oggi è vivo. Se tu glielo chiedi, Gesù prenderà il controllo della tua vita, toglierà la spazzatura che è in te e ti metterà in contatto con Dio.

L'ANGOLO DELLA POESIA

Correre tra terre libere

Correre tra terre libere e incolte,
nelle valli piene di erba, nei boschi,
e odorare quel dolce profumo
della creazione originale.
Sentirsi uno con Dio
e con il mondo circostante,
in mezzo a quei fiori
dipinti di mille colori
inimitabili.
Solo qui ti senti
te stesso e al sicuro.

Salvatore Lioni

Straniera in terra, cittadina del cielo

Ho lasciato la mia casa, la mia gente
la mia terra: mi sono sentita un'estranea
in mezzo a loro.
Ho preso le mie radici e le ho piantate
in nuova terra
ma ovunque mi sono sentita una straniera.
Forse non appartenevo più ad essa...
Allora, ho alzato le mie radici verso il Cielo
e il Cielo mi ha accolto.
Lì ho trovato la mia appartenenza!

Isabella De Battista

IL VALORE DELLA BIBBIA

La Bibbia è il Libro di Dio per i cristiani. Il suo significato originale è "Libro dei Libri" perché è una raccolta di tanti libri (66), fatta in un arco di tempo di circa 1800 anni, scritta da circa 40 autori vissuti in diverse epoche, con differenti culture, posizioni sociali e mestieri. Infatti alcuni di loro erano sacerdoti, altri profeti, altri apostoli, re, mandriani, guerrieri, donne, prigionieri, ed altro. Ma il valore della Bibbia non dipende da queste notizie ma dal suo contenuto, "poiché degli uomini parlarono da parte di Dio perché sospinti dallo Spirito Santo." (Il Pietro 1:21) – In essa possiamo vedere la Parola rivelata ed espressa di Dio, le grandi affermazioni, come: "Così parla il Signore", oppure "Io vi dico", del Signore Gesù Cristo, Dio manifestato in carne.

La Bibbia ci parla della Creazione, del primo uomo, della sua ribellione alla volontà di Dio, dei nostri primi antenati, del diluvio universale, della chiamata di Abramo ad essere il capostipite di una nazione e del popolo della fede. Segue la storia del popolo di Israele, dei profeti fino all'arrivo del promesso Messia, Gesù, portatore di un nuovo messaggio per tutta l'umanità, della grazia immeritata, della salvezza delle anime. Secondo il piano di Dio, apostoli e profeti hanno avuto cura di trasmetterci fedelmente i fatti e le parole del Signore affinché anche noi potessimo conoscere questa grande realtà divina ed essere partecipi delle benedizioni celesti.

Oltre a questo, il messaggio cristiano, avendo raggiunto moltitudini di persone in ogni epoca e nazione, ha trasformato la vita, le abitudini, la cultura, la civiltà di tante nazioni. All'odio e alla schiavitù Gesù propose l'amore e la fratellanza. La Bibbia ha fatto la storia, specialmente delle nazioni occidentali, ed è tuttora il libro più letto nel mondo. Scrittori, poeti, filosofi, politici, storici, scienziati vi hanno attinto e hanno constatato che in essa vi sono insegnamenti, precetti, rivelazioni di immenso valore. Grandi pensatori italiani come Dante, Galileo, Manzoni, Mazzini, Michelangelo, Alessandro Volta e altri hanno riconosciuto l'importanza della lettura della Bibbia, come riporta un testo del 1923 di Augusto Jahier , intitolato "La Bibbia nel giudizio di illustri italiani." (La Luce, Torre Pellice). Nel prossimo numero riporterò alcune frasi del loro pensiero.

Salvatore Lioni

SFORZATEVI DI ENTRARE PER LA PORTA STRETTA!

(Luca 13:24)

Queste parole, pronunciate dal Signore Gesù, sono una grande esortazione soprattutto per coloro che vogliono restare comodi nelle loro posizioni, per coloro che non vedono il pericolo di morire senza Cristo o per coloro che si accontentano di vivere un cristianesimo diluito con tante sciocchezze ma che non è il vero e puro cristianesimo insegnato da Cristo stesso. Bisogna sforzarsi di entrare per la porta stretta. Gesù disse: "Io sono la porta, chi entra attraverso di me sarà salvato." (Giovanni 10:9) – Questo ha molta somiglianza con un'altra affermazione fatta sempre da Gesù: "Io sono la Via, la verità e la vita, nessuno può andare al Padre se non per mezzo di me." (Giovanni 14:6) – Perché bisogna sforzarsi? Perché la porta che conduce alla salvezza è stretta e richiede uno sforzo di volontà per poterla oltrepassare. A volte si deve entrare in conflitto con le persone che vivono attorno a noi, perché non accettano la nostra scelta di seguire Gesù in verità. Chi vuole attraversare quella porta deve riconoscere i propri peccati, i propri errori, confessarli e lasciarli ai piedi della croce di Gesù. E una volta oltrepassata la porta, c'è una via da percorrere, stretta e angusta, e solo chi ha una santa decisione nel cuore può essere disposto a imboccarla e a percorrerla fino alla fine. Perché è stretta e angusta? Perché le prove, le tentazioni, gli ostacoli e forse anche delle persecuzioni ci aspettano.

Ma non bisogna scoraggiarsi o impaurirsi, perché Gesù disse: "Io sono con voi, tutti i giorni, fino alla fine dell'età presente." (Matteo 28:20) – E se un pericolo o una situazione difficile si presenteranno, il Signore dice: "Non temere" - "Invocami nel giorno della tua sofferenza, ed io te ne tirerò fuori e tu mi glorificherai." (Salmo 50:15) – Sì, Dio ci ha dato l'arma della fede e della preghiera per potere andare avanti e superare qualsiasi difficoltà.

Cari Amici, la nostra è una missione cristiana evangelica, il cui scopo principale è quello di raggiungere le persone sorde col messaggio puro della Parola di Dio. Ma il nostro giornalino è indirizzato anche agli udenti perché l'Evangelo di Gesù Cristo è il messaggio di Dio per tutta l'umanità.

Il nostro indirizzo è il seguente: BUONE NOTIZIE – c/o Amedeo Bruno – Casella postale 67 – Ufficio postale PA 48 – Via Roma – 90133 Palermo – E. mail: buonenotizie.ab@libero.it – Cell.. 3485756467

Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet: www.sordi-buonenotizie.it

**REALIZZATO NON PROFESSIONALMENTE E DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
AL DI FUORI DEL MERCATO DELL'EDITORIA**